

INTELLEGERE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede Legale: PIAZZA GONDAR, 22 - ROMA (RM)
Iscrizione al Registro Imprese di ROMA, codice fiscale e partita Iva n. 12918431003
Iscritta al R.E.A. della C.C.I.A.A. di ROMA n. 1410175
Albo società cooperative iscrizione n. C102123 del 16/06/14 – Sez.: cooperative a Mutualità prevalente

BILANCIO SOCIALE

Anno 2020

Nota introduttiva bilancio sociale - Cooperativa Sociale Intellegere

La Cooperativa Sociale Intellegere con l'elaborazione del bilancio sociale affianca al bilancio di esercizio, di carattere prevalentemente contabile, un nuovo strumento di informazione per fornire una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale, solidaristica, culturale ed ambientale) della attività e del valore creato dalla Cooperativa.

Il bilancio sociale, quindi, risponde alla esigenza di informare, valorizzare e far conoscere ai diversi Stakeholder (portatori di interesse) il valore di tutte quelle attività che non possono essere ridotte alla sola dimensione economica. È lo strumento per far conoscere, dentro e fuori dalla cooperativa, informazioni sulle attività e le iniziative realizzate dalla cooperativa.

Ha inoltre lo scopo di migliorare, tra i soci, la conoscenza delle azioni e delle iniziative della Cooperativa. Rappresenta pertanto una importante occasione per riflettere e misurare l'efficacia del lavoro svolto soprattutto in un anno difficile e di cambiamenti.

Proprio per questo motivo gli obiettivi a cui si è ispirato lo sviluppo di questo bilancio sociale dell'anno 2020 sono stati i seguenti:

- . Favorire la comunicazione esterna ed interna con una specifica attenzione ai territori dove operiamo.
- . Valutare il valore sociale della attività sviluppata dalla Cooperativa. Gestire le attività didattiche non è un'attività fine a sé stessa ma significa creare opportunità di sviluppo personale e di riscatto sociale.
- . Evidenziare il valore economico di un'impresa sociale che sa coniugare la corretta gestione imprenditoriale alla necessità di realizzare iniziative con un elevato impatto sociale.
- . Valorizzare la capacità di affrontare le difficoltà ed i rischi determinati dalla pandemia che ha colpito il nostro Paese evidenziando le potenzialità di riorganizzazione etrasformazione del lavoro svolto.
- . Promuovere il modello cooperativo, ed in particolare della cooperazione sociale, come strumento essenziale per la partecipazione di tutti alla gestione dell'impresa.

Questi obiettivi hanno uniformato il processo di sviluppo dei contenuti del bilancio sociale coinvolgendo i principali attori della Cooperativa che hanno partecipato alla sua formazione sviluppando una analisi sulle attività svolte ed una valutazione sui risultati ottenuti. Dunque la stessa redazione del bilancio sociale è risultata un'utile occasione per lo scambio di informazioni e valutazioni sul lavoro svolto dalla Cooperativa e sui suoi obiettivi.

2020 Un anno di grandi rischi e cambiamenti

Il 2020 è stato un anno particolarmente difficile, la pandemia dal virus covid-19 ha determinato pesanti limiti alla mobilità delle persone ed allo sviluppo delle attività e delle relazioni.

L'Italia ha sofferto pesantemente questa situazione fin dal mese di febbraio, i provvedimenti presi per limitare ed isolare la diffusione del virus hanno inciso sulla vita e le relazioni delle persone e sulla economia del Paese.

Molte delle misure prese nei diversi decreti hanno inciso sulla attività della Cooperativa chiedendo uno sforzo di riorganizzazione immediata delle attività, attraverso il lavoro agile, e delle misure di sicurezza sul lavoro per limitare i rischi di contagio. Notevole è stato altresì lo sforzo per dare continuità ai servizi offerti dalla cooperativa, limitando così l'impatto economico che le misure adottate dal Governo hanno avuto nello svolgimento delle attività.

La trasformazione di molte attività operative nella modalità del lavoro agile, imposta dai primi decreti di marzo, è stata occasione per una riorganizzazione complessiva dei processi produttivi. Ha comportato uno sforzo economico ed organizzativo non indifferente, ma la partecipazione di tutti i soci ha permesso di realizzare un importante e profondo cambiamento organizzativo che per molti versi tornerà utile anche per il futuro.

Le limitazioni nei rapporti sociali hanno ridotto le occasioni di socializzazione e le relazioni personali tra i soci ed i lavoratori; ne siamo consapevoli e questa sarà uno dei principali obiettivi su cui lavorare una volta superata la situazione di emergenza.

Grazie a queste iniziative l'incidenza negativa delle misure anti covid sull'attività economica della Cooperativa è stata scarsa, ha determinato solo alcuni oneri ulteriori per la sanificazione degli ambienti ed i presidi medici necessari alla sicurezza.

La Cooperativa ha fatto un ricorso parziale agli ammortizzatori sociali, necessario perché la pandemia ha limitato la domanda di corsi di formazione e ridotto drasticamente lo sviluppo di nuovi progetti.

Quali sono i riferimenti del bilancio sociale

La nuova normativa sulle "Imprese Sociali prevista dal D.Lgs. 112/2017", ha previsto l'obbligo della stesura del bilancio sociale per tutte le Cooperative Sociali che sono considerate di diritto imprese sociali. Secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 2, d.lgs. n. 112/2017, la redazione del bilancio sociale deve avvenire in base a linee guida definite con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore.

Le linee guida sono state pubblicate nel 2019; a queste abbiamo adeguato lo schema di Bilancio Sociale.

Per la redazione abbiamo utilizzato i seguenti riferimenti normativi:

- DECRETO 23 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali "Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore".

- DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 112- “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2017, n. 106”.
- DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”.
- DECRETO LEGISLATIVO 24 marzo 2006, n.155 “Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118.”

Il bilancio sociale 2020 della Cooperativa è basato sulla situazione economica e sui dati consolidati al 31 dicembre 2020, nonché sui dati degli esercizi precedenti, per evidenziare gli indicatori di sviluppo delle attività, i diversi risultati e le diverse azioni realizzate dalla cooperativa.

Le linee generali del documento ed i suoi contenuti programmatici sono approvati dal C.d.A. e dalle Assemblee dei soci della Cooperativa sociale Intellegere.

CHI SIAMO

I nostri dati, la nostra storia

Intellegere Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale è stata costituita il 3 giugno 2014 a Roma, a norma della Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali".

La Sede Legale è in Piazza Gondar 22 a Roma. Codice fiscale, Partita Iva. 12918431003 e iscrizione al Registro delle imprese di Roma R.E.A. della CCIAA di Roma n. 1410175. Iscrizione Albo Società Cooperative n. C102123 del 16/06/2014 sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto. Il Capitale sociale è di euro 1.850,00 € detenuto da 12 soci ordinari.

L'attività della Cooperativa è realizzata nella sede legale di Piazza Gondar 22 a Roma.

Mission della Cooperativa Sociale Intellegere

La Cooperativa persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-culturali ed educativi. In particolare, la cooperativa proclama la difesa del libero diritto allo studio, come sancito dall'art. 9 della Costituzione Italiana, con l'intento di:

- a) favorire il processo d'integrazione culturale tra i popoli, promuovendo la conoscenza e la diffusione delle lingue e culture europee, paneuropee ed orientali;
- b) favorire lo sviluppo di minori e adulti nell'ambito delle competenze digitali per un pieno esercizio della cittadinanza digitale;

- c) assicurare il proseguimento degli studi ai capaci e meritevoli, specie se privi di mezzi, mediante l'assegnazione e l'erogazione di borse studio;
- d) favorire il compimento dell'obbligo scolastico da parte degli adulti e l'accesso alla scuola da parte dei lavoratori;
- e) contribuire a favorire il superamento delle condizioni di analfabetismo e l'elevamento del livello d'istruzione della popolazione;
- f) favorire la circolarità e la diffusione di esperienze tra le diverse realtà educative con particolare riguardo ai processi di integrazione europea.

In prospettiva, la società ha come fine quello di valorizzare e sostenere le opere sociali in campo educativo, di difendere la libertà d'insegnamento, di promuovere un'effettiva parità in ambito scolastico e formativo, di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla rilevanza dell'educazione e del capitale umano per lo sviluppo della società.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa.

Attività della Cooperativa Sociale Intellegere

Le attività e i progetti della cooperativa hanno come oggetto:

- a) la promozione di iniziative per la diffusione delle culture e lingue europee, paneuropee ed orientali finalizzate all'interscambio tra uomini di nazionalità diverse al fine di facilitare lo sviluppo degli stati nel mercato libero internazionale;
- b) la diffusione delle lingue europee, paneuropee ed orientali secondo le direttive del QCER del Consiglio d'Europa ed altri Organismi Internazionali;
- c) la preparazione, di quanti lo richiedano, a prove ed esami finalizzati al conseguimento delle varie certificazioni linguistiche;
- d) l'educazione digitale dei minori in tutti i suoi aspetti, dalla formazione tecnica fino all'educazione al benessere e alla sicurezza digitale;
- e) formazione degli adulti in materia di innovazione tecnologica e di trasformazione digitale al fine di un pieno esercizio della cittadinanza digitale;
- f) l'assegnazione ed erogazione di borse di studio;
- g) la prestazione di servizi di formazione professionale in ordine alle seguenti fattispecie:
 - obbligo formativo, comprendente i percorsi previsti dalla Legge n. 144/99, art. 8, comma 1, lett. b) e c), e s.m.i. realizzati nel sistema di formazione professionale e nell'esercizio dell'apprendistato;

- formazione superiore, comprendente la formazione post obbligo formativo, l'Istruzione Formazione Tecnica Superiore prevista dalla Legge n. 144/99, art. 69, l'alta formazione relativa ad interventi all'interno e successivi ai cicli universitari;
- formazione continua e permanente destinata a soggetti occupati, in C.I.G. e mobilità, a disoccupati per i quali la formazione è propedeutica al lavoro, nonché ad apprendisti che abbiano assolto l'obbligo formativo.

h) la progettazione, l'organizzazione e l'erogazione di interventi formativi rivolti al personale docente e/o scolastico della scuola pubblica e privata-parificata, secondo i criteri definiti dalla Direttiva n.170/2016 del 21/03/2016 del M.I.U.R. e s.m.i. nei seguenti ambiti:

- innovazione didattica e didattica digitale
- didattica per competenze e competenze trasversali
- sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media
- didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti

i) la partecipazione a programmi di ricerca scientifica, tecnologica, di sperimentazione tecnica e di aggiornamento;

j) la promozione e la diffusione di progetti di bilinguismo e della conoscenza di lingue straniere, anche attraverso la progettazione, organizzazione e realizzazione di corsi di lingua inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano per stranieri; corsi di recupero, corsi di informatica di qualsiasi grado e livello; corsi di preparazione, formazione e aggiornamento professionale.

k) lo svolgimento di attività di solidarietà sociale rivolta in particolar modo ai bambini.

Le relazioni con gli stakeholder

Tutte le attività della Cooperativa devono ispirarsi all'obiettivo di fornire ai cittadini, utenti e più in generale alla società nelle sue diverse articolazioni, servizi educativi di qualità. Una specifica attenzione è posta all'attività di educazione e formazione dei minori, che rappresentano il futuro (e la speranza) della nostra società.

Al fine di rispettare tale obiettivo la Cooperativa Sociale Intellegere individua tre aree di particolare importanza per definire e sviluppare principi base di comportamento di tutti i suoi soci e amministratori:

A) verso gli utenti, i fornitori, gli enti pubblici, le società e le altre Cooperative;

B) verso i soci, i dipendenti, le istituzioni (Scuole, Comuni, Regioni e Stato), e gli altri Committenti;

C) verso il territorio nelle sue diverse articolazioni sociali e le Comunità locali.

Il rispetto di tali principi deve essere garantito dai soci, dai dipendenti, dai collaboratori e dagli amministratori della cooperativa verso i diversi soggetti individuati che rappresentano gli oggettivi portatori di interessi (stakeholder).

CONDIZIONI ECONOMICHE, SOCIALI ED ORGANIZZATIVE

La povertà educativa in Italia

Ogni anno i dati Ocse-PISA ci trasmettono una fotografia impietosa della povertà educativa in Italia e mettono in luce la crisi del sistema di istruzione e l'incapacità del sistema scolastico di contrastare e superare le disuguaglianze educative. I risultati scolastici dei nostri studenti continuano ad essere profondamente segnati da ampi divari di carattere territoriale, sociale e di genere, e questo non fa che tradursi in difficoltà e ostacoli che si troveranno inevitabilmente davanti per affrontare la vita quotidiana e costruirsi il futuro al quale hanno diritto.

Un quadro cupo in cui c'è da aggiungere il forte rischio che anche i migliori perdano la fiducia e la speranza nell'istruzione come perno per migliorare la propria condizione, visto che tra gli studenti svantaggiati con alto rendimento, solo 3 su 5 si aspettano di completare l'istruzione terziaria, mentre, tra quelli socio-economicamente avvantaggiati con alto rendimento il rapporto sale a 7 su 8.

Particolarmente allarmanti sono i dati sulle differenze territoriali, con il doppio degli studenti che, al sud, non raggiunge le competenze minime in matematica rispetto ai coetanei del nord. Allo stesso modo, forte preoccupazione desta anche il fatto che nel nostro Paese 1 studente su 4 non raggiunga le competenze minime in scienze: una disciplina che dall'analisi svolta nel recente Atlante dell'Infanzia (a rischio) di Save the Children emerge come una priorità educativa, per attrezzare i giovani a costruire una società più sostenibile nell'ottica della necessità di un nuovo governo dei rischi ambientali.

Inoltre, le aspettative di carriera degli studenti quindicenni con i risultati più elevati rispecchiano forti stereotipi di genere. In un Paese in cui il divario di genere in matematica è più del doppio della media Ocse, tra gli studenti con alto rendimento in matematica o scienze, circa un ragazzo su quattro in Italia prevede di lavorare come ingegnere o professionista scientifico all'età di 30 anni, mentre si aspetta di farlo solo una ragazza su otto.

Due competenze strategiche per lo sviluppo personale, sociale ed economico

Intellegere è impegnata quotidianamente nel contrasto della povertà educativa in due ambiti chiave per lo sviluppo personale e professionale degli individui: la conoscenza delle lingue straniere e le competenze digitali. Queste aree di competenza sono infatti ritenute strategiche dalle più importanti istituzioni internazionali (a partire dall'Unione Europea) che le ritengono funzionali allo sviluppo socio-economico dei popoli e delle nazioni.

In Italia però, anche su questo fronte, paghiamo dei ritardi significativi rispetto alla media europea e si registrano forti disparità di ordine geografico e di genere nell'acquisizione di queste competenze.

Riguardo l'**apprendimento della lingua inglese**, i risultati dei test INVALSI del grado 8 di istruzione (la classe terza della scuola superiore di primo grado) evidenziano come gli studenti che raggiungono un risultato "adeguato o più elevato" nelle prove di reading (A2) è pari al 77,58% mentre nelle prove di listening (A2) raggiunge appena il 59,94% (4 studenti su 10 non raggiungono risultati soddisfacenti).

In alcune regioni del Mezzogiorno (in particolare Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna) si riscontrano un maggior numero di allievi con livelli di risultati molto bassi con punte anche del 55-60% della popolazione scolastica del grado 8 al di sotto dei traguardi stabiliti dalle Indicazioni nazionali.

La situazione peggiora sensibilmente per gli studenti del grado 13 di istruzione (classe quinta della scuola superiore di secondo grado) dove gli studenti che raggiungono un risultato "adeguato o più elevato" nelle prove di reading (B2) sono solo il 51,8% mentre nelle prove di listening (B2) solo il 35,0% (in pratica 2 studenti su 3 non raggiungono risultati sufficienti). I risultati sono ancora più deprimenti se si considera che in relazione alla prova di listening il 25,2%, cioè uno studente ogni quattro, non raggiunge il B1, ossia si posiziona a un livello di competenza basso dopo 13 anni di scuola. In Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna la percentuale degli allievi che raggiungono il B2 scende, rispettivamente, al 19,9%, al 14,6%, al 14,8% e al 20,7%, a fronte del 49,3% del Veneto. Ancora più forte il divario rispetto al dato nazionale della percentuale di allievi con risultati molto bassi (non raggiunge il B1). Infatti, le percentuali di allievi che non raggiungono il B1 sono: Campania 41,7%, Calabria 47,7%, Sicilia 46,7% e Sardegna 40,8%, a fronte del 10,9% del Veneto.

Le cose non vanno meglio sul fronte delle **competenze digitali**. Ci si riferisce spesso alle nuove generazioni come "nativi digitali", eppure secondo quanto emerge da una indagine condotta da Save the Children, una percentuale significativa di studenti intervistati mostra evidenti lacune nella conoscenza e l'utilizzo degli strumenti tecnologici, nonostante nell'ultimo anno abbiano vissuto in una «dimensione digitale». Tanto che un quinto dei ragazzi che hanno partecipato all'inedita Rilevazione sulla povertà educativa digitale di Save the Children non è ancora in grado di eseguire semplici operazioni utilizzando gli strumenti informatici, come condividere uno schermo durante una chiamata con Zoom (11%) o scaricare un documento condiviso da un insegnante sulla piattaforma della scuola (29,3%).

Si configura pertanto una nuova dimensione della povertà educativa, la povertà educativa digitale, cioè la privazione delle opportunità per apprendere, ma anche sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, attraverso l'utilizzo responsabile, etico e creativo degli strumenti digitali. Dai risultati della ricerca, emerge infatti che circa un quinto (20,1%) dei minori che hanno partecipato all'indagine non è in grado di rispondere correttamente a più della metà delle domande proposte per valutare le competenze di base nell'utilizzo degli strumenti digitali, come identificare una password sicura, condividere lo schermo durante una

videochiamata (1 su 10), inserire un link in un testo, scaricare un file da una piattaforma della scuola (29,3%), utilizzare un browser per l'attività didattica (32,8%). Un risultato che non dovrebbe stupire se consideriamo che l'82% dichiara di non aver mai utilizzato prima della pandemia il tablet a scuola, percentuale che si assesta al 32.5% per la lavagna interattiva multimediale (LIM).

Tra gli studenti partecipanti allo studio, coloro che dichiarano di non avere a disposizione nessun tablet a casa sono il 30.4%, mentre il 14.2% afferma di non avere un personal computer. Più della metà (54%) vive in abitazioni dove ciascun membro della famiglia ha a disposizione meno di un dispositivo.

Come per le altre dimensioni della povertà educativa, dall'analisi svolta sul campione emerge che la condizione socioeconomica delle famiglie influisce sul livello di competenze alfabetiche digitali: maggiore il titolo di studio della madre o del padre, minore l'incidenza della povertà educativa legata alle competenze digitali necessarie per effettuare operazioni di base con gli strumenti tecnologici. Un dato che si spiega anche pensando che le famiglie più svantaggiate dal punto di vista socioeconomico sono anche quelle dove minore è la presenza di strumenti quali tablet e personal computer. Tuttavia, la povertà educativa digitale colpisce più in generale tutti i bambini e ragazzi e non ci sono differenze socioeconomiche che tengano riguardo la loro capacità di conoscere e applicare le "regole" relative alla vita nel mondo virtuale e la capacità di districarsi tra opportunità e pericoli della rete.

Dalla ricerca pilota emerge infatti che una quota consistente degli studenti che hanno partecipato allo studio non conosce le regole relative all'utilizzo della propria immagine da parte dei social, o all'età minima per avere un profilo, non è in grado di eseguire semplici passaggi per rendere il proprio profilo social accessibile soltanto agli amici, di far fronte all'uso improprio della propria immagine da parte di altri. Più della metà non conosce le implicazioni legali relative alla condivisione di contenuti offensivi sui social o non è in grado di reagire in modo corretto di fronte all'uso improprio delle immagini altrui. Infine, quasi la metà degli studenti non è in grado di riconoscere una fake news riguardante l'attualità.

Contrastare la povertà educativa

Come detto, l'impegno della cooperativa sociale Intellegere è quello di contrastare la povertà educativa nell'ambito dell'apprendimento delle lingue e nell'acquisizione delle competenze digitali. Questa azione avviene sia attraverso dei progetti svolti in collaborazione con le scuole (pubbliche e private) di ogni ordine e grado, che attraverso un'offerta di corsi al pubblico.

Per quanto riguarda la formazione alla lingua inglese, nel corso del 2020 la cooperativa Intellegere ha stipulato con le scuole superiori di secondo grado convenzioni e accordi che hanno permesso di avviare 51 corsi di formazione online (unica modalità applicabile in tempi di contenimento della pandemia) rivolti ad un totale di 431 studenti.

Altrettanto importante è stato l'impegno della cooperativa sul fronte dei corsi rivolti ai privati cittadini: considerando i soli corsi dedicati ai minori, nel 2020 sono stati avviati 33 corsi nuovi per bambini e ragazzi tra i 3 e i 13 anni di età, che hanno coinvolto un totale di circa 124 partecipanti. I "teenagers" sono stati invece circa 38, distribuiti su 8 classi.

Riguardo i servizi di educazione digitale per bambini e ragazzi, il 2020 è stato caratterizzato dalla messa a punto di strumenti e modelli didattici che hanno permesso di lanciare la nuova linea di offerta di corsi online. Questa offerta ha trovato il favore del pubblico e ha permesso alla cooperativa di farsi apprezzare su tutto il territorio nazionale, anziché limitarsi a Roma e provincia.

Nel corso del 2020 sono stati svolti un totale di 90 laboratori online, che hanno coinvolto circa 350 bambini e ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 16 anni, con un significativo aumento delle attività rispetto all'anno precedente.

Sempre sul fronte dell'educazione digitale, da segnalare come Intellegere ha presentato, e si è vista finanziare, il progetto "5G - Geek Girls Goodbye Gender Gap" nell'ambito del bando STEM2020 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il progetto ha visto la partecipazione di 50 bambine e ragazze provenienti da tutta Italia a corsi di coding e STEM della durata complessiva di 40 ore, erogati in modalità remota. L'iniziativa è stata un vero successo: 46 studentesse su 50 (il 92%!) hanno frequentato almeno il 75% delle lezioni previste. Gli abbandoni sono stati solamente 4. Un numero davvero contenuto in relazione all'utenza target, alla modalità formativa (interamente online) e all'intensità del calendario dei laboratori didattici.

Una menzione speciale merita il progetto "Elodie per i bambini del Quartaccio" che ci ha visto collaborare con la famosa showgirl per offrire ai bambini del quartiere Quartaccio di Roma la possibilità di frequentare gratuitamente i nostri corsi di educazione digitale.

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

La necessità di rispondere (e sopravvivere) alla crisi iniziata a febbraio 2020 ha comportato, da un lato, un processo di ottimizzazione dei processi di gestione e, dall'altro, l'aggiornamento delle competenze dei professionisti facenti parte – a vario titolo – dell'organizzazione.

La cooperativa è stata chiamata ad adeguare le modalità di erogazione dei servizi di educazione e formazione, sia per dare continuità alle iniziative già avviate, sia per rispondere a nuove esigenze e paradigmi del (nuovo) mercato e contesto in cui si è trovata ad operare. Per raggiungere tale obiettivo è stato significativo lo sforzo di tutta la cooperativa in termini di aggiornamento di metodologie e strumenti per la formazione, nonché dell'adeguamento delle competenze necessarie per erogare la formazione secondo nuovi paradigmi e modelli.

Al termine di questo percorso, possiamo certamente affermare che l'organizzazione della cooperativa ne è uscita rafforzata, facendo progressi significativi in termini di efficienza, flessibilità

e resilienza. Caratteristiche che le permetteranno di affrontare con maggiore fiducia le sfide che le si porranno davanti nel prossimo futuro.

Organigramma e deleghe

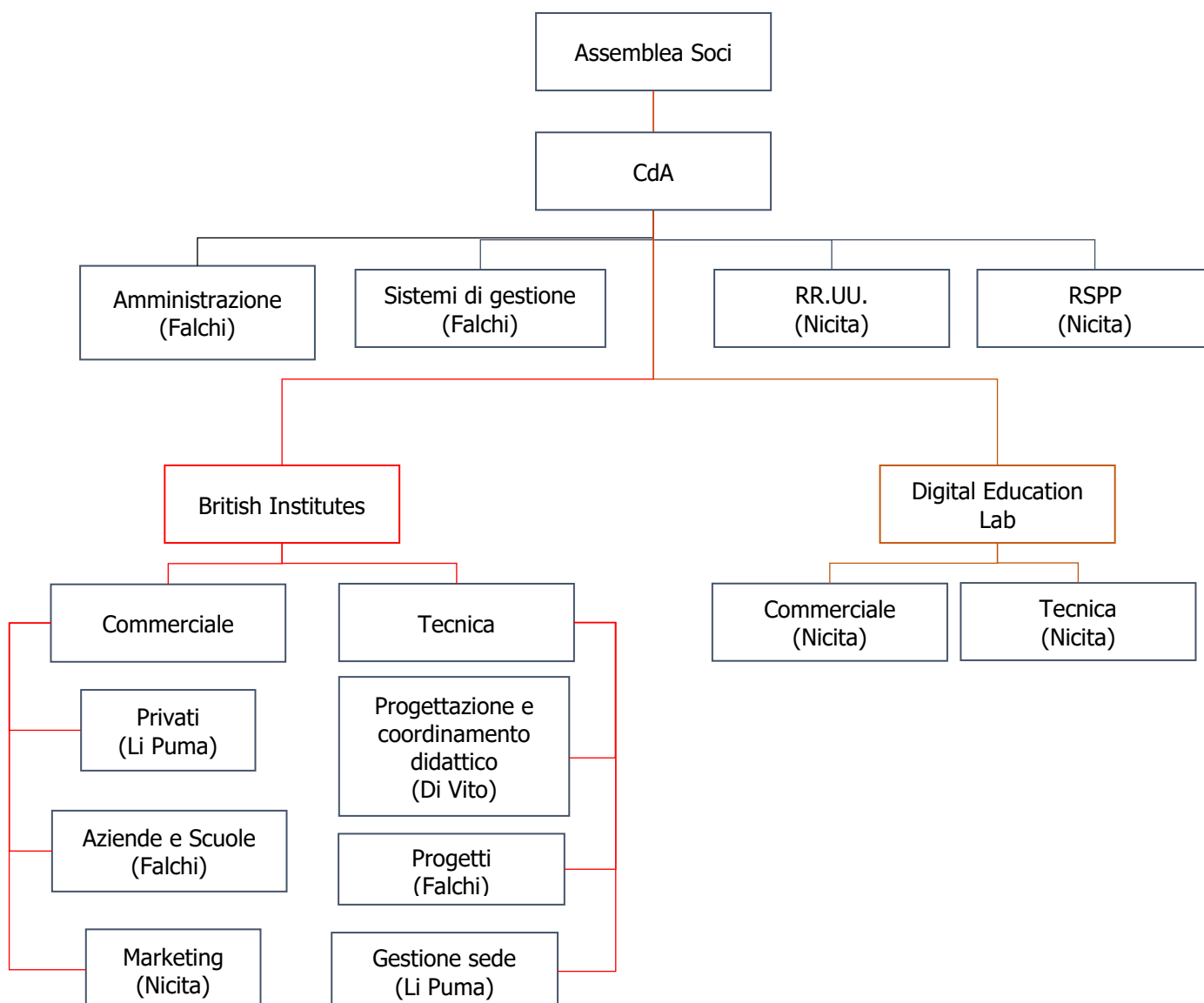
L'organigramma di Intellegere tiene conto delle funzioni che sono svolte dalla cooperativa, e della dimensione ancora ridotta della società e della sua specializzazione nelle attività Education.

Il Consiglio di Amministrazione, in carica dal 17/07/2019, risulta così composto:

Presidente **Gianmarco Nicita**

Consiglieri **Zaira Chiaese e Rita Falchi**

In estrema sintesi, l'organigramma prevede le seguenti posizioni di direzione e di responsabilità:



Protezione dei dati personali

Dal 2018, anno di entrata in vigore del GDPR, Regolamento EU 679/2016, la Cooperativa ha recepito pienamente le nuove regole per il trattamento dei dati personali, applicandole in concreto a tutti i trattamenti presenti.

Ad oggi, dopo quasi tre anni di applicazione e di costante vigilanza sugli adempimenti d'obbligo, possiamo essere soddisfatti dei passi compiuti per assicurare la compliance della Cooperativa alle norme legislative cogenti ed a quelle prese volontariamente come riferimento in campo di sicurezza e protezione dei dati e delle informazioni.

Dal punto di vista organizzativo è ormai routine la consegna e la firma – da parte di tutti i collaboratori - delle autorizzazioni al trattamento, comprensive di clausole di riservatezza e istruzioni dettagliate per il trattamento dei dati; i fornitori esterni, che nell'ambito dei loro contratti eseguono trattamento di dati personali sono regolarmente incaricati come Responsabili esterni con apposito atto. Il Registro delle Attività di trattamento è mantenuto aggiornato in base ai trattamenti eseguiti.

L'adozione delle piattaforme cloud per i servizi di CRM ha permesso di tenere sotto stretto controllo le autorizzazioni al trattamento dei dati dei clienti, mentre la piattaforma Google Workplace, adottata per governare i processi di smart working e produttività aziendale, ha permesso di agevolare notevolmente le attività operative ed organizzative nel corso dell'epidemia da COVID-19: attraverso gli strumenti di comunicazione messi a disposizione dalla suite è stato possibile, infatti, dare continuità alle normali attività della cooperativa e a coordinare il lavoro di staff e collaboratori.

ORGANI DI GESTIONE DELLA COOPERATIVA

L'assemblea dei Soci

Al vertice della Cooperativa è l'Assemblea dei soci, composta da tutti i soci iscritti al libro soci.

L'assemblea dei soci si è riunita una volta nel corso del 2020, per l'approvazione del bilancio di esercizio 2019. Nel rispetto delle norme di sicurezza dovute ai rischi di contagio l'assemblea si è svolta in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 106 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito dalla legge del 24 aprile 2020 n. 27.

Alla assemblea hanno partecipato 9 soci, pari al 75% dei soci iscritti a libro soci. Gli argomenti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità.

L'Assemblea dei soci ha le seguenti competenze, previste dall'art. 29 dello statuto.

Qualificazione e competenze	
29.1	L'assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.
29.2	L'assemblea ordinaria:
a.1)	nomina, previa determinazione del loro numero, ete- nendo conto della riserva di nomina a favore dei soci fi- nanziatori di cui al successivo paragrafo 45.3, i membri dell'Organo Amministrativo e ne dispone la revoca per giusta causa;
a.2)	determina il compenso ad essi spettante;
a.3)	delibera l'azione di responsabilità contro i membri dell'Organo Amministrativo;
a.4)	delibera sulla destinazione di utili;
a.5)	nomin di revisione incaricati del controllo contabile;
a.6)	approva il bilancio d'esercizio;
a.7)	approva il bilancio sociale in conformità con le li- ne e guidate stabilite con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai sensi del d.lgs. 112/2017. A tal fine, l'Organo Amministrativo convoca nei termini di legge l'assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio e per la destinazione degli utili;
a.8)	delibera, su richiesta del proponente, in ordine al mancato accoglimento dell'istanza di ammissione da parte

dell'Organo Amministrativo;	
a.9) delibera sulla eventuale ripartizione dei ristorni a	
ciascun socio;	
a.10) approva i regolamenti predisposti dall'Organo Ammi-	
nistrativo;	
a.11) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla	
sua competenza dalla legge e dal presente Statuto.	
29.3 Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:	
le modifiche dello Statuto, salvo quanto previsto dalla	
legge o dal presente Statuto;	
- l'emissione delle quote destinate ai soci finanziatori	
ai sensi dell'art. 20;	
- la nomina, la sostituzione e la determinazione dei po-	
teri dei liquidatori;	
- l'emissione di obbligazioni convertibili; di cui	
all'art. 23.1;	
- le altre materie ad essa attribuite dalla legge.	

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato nella assemblea dei soci del 17 luglio 2019, all'uopo convocata, ed è composta dal Presidente Gianmarco Nicita e dai consiglieri Zaira Chiaese e Rita Falchi. Dura in carica tre anni, fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

L'organo amministrativo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, così come definiti dall'art. 38 dello statuto:

Art. 38	
Competenze degli amministratori	
38.1	L'organo amministrativo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi i poteri che la legge o il presente atto costitutivo riservano espressamente all'assemblea.
	L'organo amministrativo può nominare Direttori, procuratori «ad negozia» e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti.
38.2	Il consiglio di amministrazione, può delegare tutti o parte dei suoi poteri a norma e nei limiti di cui all'art. 2381 c.c. a un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti o vero o a uno o più dei propri componenti anche disgiuntamente. Il comitato esecutivo ovvero l'amministratore o gli amministratori delegati, potranno compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che risulteranno dalla delega conferita dal consiglio di amministrazione, con le limitazioni e le modalità indicate nella delega stessa.
	Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nel-

l'art. 2381 c.c.enell'articolo 2544 primo commac.c., e
quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti.

Presidente

Il Presidente è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2019, atto con il quale gli sono stati conferiti le deleghe e i poteri. Oltre ai compiti istituzionali (legale rappresentanza della società) e agli altri statutari, il Presidente:

- da esecuzione alle delibere dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- cura le relazioni con i portatori di interesse istituzionali e non;
- esercita controllo sull'attività ordinaria e corrente delle principali funzioni aziendali;
- sottoscrive le offerte ed i contratti, secondo le deleghe approvate dal C.d.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale.

Egli è perciò autorizzato a rappresentare la Cooperativa di fronte ai terzi ed in giudizio nonché a riscuotere, da pubbliche amministrazioni e/o da privati, somme di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie quietanze.

- esercita il ruolo di Datore di Lavoro e nomina il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs.81/08, per assicurare che tutte le prescrizioni in merito alla prevenzione e alla sicurezza sul lavoro siano applicate e mantenute;
- programma organizza e controlla le misure di protezione dei dati personali ai sensi del GDPR, Regolamento EU 679/2016.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente spettano ad un Consigliere designato dal Consiglio.

Compensi Consiglio di amministrazione

L'assemblea dei soci ha deliberato, contestualmente alla nomina dell'organo amministrativo, la gratuità del compenso per le suddette cariche. L'attività dei componenti del Consiglio di Amministrazione, quindi, è svolta a titolo gratuito.

Fatti di rilievo che hanno riguardato gli organi di gestione.

Il Consiglio di amministrazione ha tenuto 2 riunioni nel 2020.

L'approvazione della bozza definitiva del progetto di bilancio 2019 è stata presentata e poi approvata nella riunione del 29 maggio 2020 e conseguentemente è stata convocata l'assemblea dei soci.

Regolamento per le prestazioni lavorative dei soci

Per l'attività della Cooperativa ha particolare rilevanza il regolamento per le prestazioni lavorative dei soci ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142 e successive modifiche ed integrazioni, regolamento approvato dall'assemblea ordinaria dei soci del 4 novembre 2016 e depositato presso la Direzione provinciale del lavoro di Roma il 29 novembre 2016.

Revisioni cooperative

Nel corso del 2019 la Cooperativa è stata oggetto dalla revisione ordinaria.

La stessa ha confermato la coerenza delle attività della Cooperativa con lo scopo sociale e le norme specifiche delle cooperative sociali/ONLUS.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per la vigilanza sugli enti,
il sistema cooperativo e le gestioni commissariali

Ragione Sociale
Numero Albo

INTELLEGERE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
C102123

Il revisore, considerate le risultanze di cui ai punti precedenti:

- propone il rilascio del certificato/attestazione di revisione

Per le cooperative non aderenti ad Associazioni di Rappresentanza si precisa che il certificato verrà eventualmente rilasciato a richiesta dell'ente revisionato, ma che in ogni caso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti da dichiarazioni sostitutive. Pertanto il certificato riporterà, a pena di nullità, la frase: "il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi".

IL LAVORO

Il contratto di lavoro applicato

Ai soci lavoratori ed ai dipendenti della Cooperativa si applica il “**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Enti gestori dei Corsi di Istruzione Formazione e Cultura varia**”.

Su **13 addetti** complessivi della Cooperativa **12 sono soci lavoratori**, pari all’**92%**.

Degli addetti della Cooperativa **8** sono donne, pari al **61,54%**.

I contratti a tempo indeterminato sono **9** pari al **69%**dei lavoratori.

La nuova organizzazione del lavoro

Con la rapida evoluzione della pandemia da Covid 19 la Cooperativa ha adottato tutte le misure organizzative e di sicurezza sul lavoro previste dai protocolli interconfederali.

Le misure sulla sicurezza e l’organizzazione del lavoro sono state adottate dalla Cooperativa Sociale Intellegere in ottemperanza ai protocolli sulla sicurezza del 14 marzo e 24 aprile, ai DPCM che le hanno richiamate, ultimo il DPCM del 26 aprile 2020.

In particolare, si è previsto, al fine di tutelare la salute dei lavoratori e dei soci anche alla luce delle loro condizioni oggettive, di riorganizzare l’attività adottando la modalità del lavoro agile. Per tale modalità lavorativa il riferimento è alla legislazione specifica, semplificata nelle misure di contrasto al virus, ed alle nuove normative che saranno emanate. Questa riorganizzazione ha riguardato, tutti i lavoratori. Questo ha permesso di tutelare i lavoratori anche nel percorso casa-lavoro. Gli uffici sono rimasti attivi per le figure di coordinamento. Questo comporta una riorganizzazione complessiva delle attività di supporto, formazione e tutoraggio, che per ora saranno svolte a distanza, e un forte incremento delle attività di socializzazione rivolte ai soci per mantenere un buon livello di relazioni personali, che sono parte integrante del nostro progetto di impresa sociale.

Soci ed addetti della Cooperativa Sociale Intellegere

Nello schema che segue si riporta la composizione dei lavoratori e dei soci della Cooperativa, che evidenzia la prevalenza del rapporto di lavoro stabile a tempo indeterminato.

Addetti totali/ Base Sociale	Donne	Uomini	Tempo indeterminato	Part time	Collaborazioni
13	8	5	9	7	4
12 Soci (tutti soci lavoratori)	7	5	8	6	4

Attività Formativa

La Cooperativa dà molta importanza all'aggiornamento ed alla formazione del personale. La formazione permette di raggiungere elevati livelli di qualità e produttività. Questa attenzione, ben oltre le norme di legge, ha permesso di garantire qualità e competenza nelle diverse attività svolte.

Nell'anno 2020 la Cooperativa ha sviluppato i seguenti progetti formativi:

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ANNO 2020 Cooperativa Sociale Intellegere

Piano Formazione	Titolo Corso	Anno Inizio Attività	Mese Inizio Attività	Docente/ Ente formatore	Ore Effettuate	Partecipanti
MIRUS	CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	2020	11	Vittorio Pupillo	32	6
MIRUS	Design delle organizzazioni	2020	11	Gianmarco Nicita	32	6
TOTALE					64	6

Le attività formative specifiche hanno riguardato lo sviluppo delle competenze relazionali e gestionali del personale. Le difficoltà determinate dalle misure anti covid hanno impedito le attività in aula ed hanno imposto lo svolgimento tramite formazione a distanza.

Relazioni sindacali

Le relazioni sindacali sono sviluppate con riunioni periodiche attraverso le rappresentanze territoriali. Le diverse riunioni sono avvenute con la modalità della teleconferenza e di comunicazione tramite posta elettronica ed hanno riguardato il piano di formazione del personale e le comunicazioni obbligatorie per l'accesso agli ammortizzatori sociali previsti dall'emergenza Covid-19.

Sicurezza sul lavoro

La Cooperativa ha istituito al suo interno il Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi ai sensi dell'articolo 31 del Decreto Legislativo n° 81 del 2008.

Il Documento di Valutazione dei Rischi (ex art. 28 T.U.S.) è stato elaborato anche con i consulenti esterni ed è aggiornato ogni qualvolta subentrano delle modifiche rilevanti all'attività. La sua ultima modifica risale al 18 settembre 2020. La Sorveglianza Sanitaria (ex 41 T.U.S.) è effettuata dal Medico Competente Stefano Ferrante. Nel 2020 non sono state effettuate visite mediche.

Il Preposto (ex art. 2 T.U.S.) è stato individuato in base alle specifiche mansioni, nominato e formato con corso specifico (ex art. 37 T.U.S.).

Per l'organizzazione delle Emergenze è presente un Piano di Emergenza, organizzato dalla Intellegere Soc. Coop. Sociale che ospita le attività, e una squadra di addetti antincendio e primo soccorso designata e formata con relativi aggiornamenti.

Tutte le ore di formazione erogate per ciascun addetto sono almeno pari al minimo dettato dalla Legge (qualora contemplate) o dalle Linee guida nazionali, causa covid una parte è stata gestita a distanza.

Gli incidenti sono registrati e gestiti dal Presidente della Cooperativa, nel corso dell'anno 2020 non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Il Presidente svolge il ruolo di datore di lavoro e di Responsabile del servizio protezione e prevenzione.

La Cooperativa ha ovviamente focalizzato l'attività di prevenzione al rischio Covid, dandone opportuna informazione tutti i dipendenti. Il passaggio alla modalità del lavoro agile ha portato diverse modifiche sulla identificazione dei rischi lavorativi anche alla luce di nuovi indirizzi normativi. In questa fase si è privilegiata l'informativa individuale sui comportamenti e la gestione centralizzata e controllata delle pause da videoterminale previste per gli operatori.

Misure di sicurezza per operatori e visitatori in emergenza da Coronavirus

Le prime misure a salvaguardia dell'incolumità dei lavoratori sono state applicate a partire dal 13 marzo: la sede di Piazza Gondar è stata chiusa, come da disposizioni governative. Sono stati attivati gli ammortizzatori sociali per tutti i dipendenti, ad eccezione di alcune figure di coordinamento per le quali è stata attivata la modalità del lavoro agile. Questo ha permesso di dare continuità ai servizi essenziali garantendo la sicurezza di tutti i lavoratori.

La modalità di lavoro agile è stata successivamente estesa anche agli altri lavoratori che sono tornati man mano in servizio.

Prima della riapertura della sede di Piazza Gondar si è provveduto, il 20 maggio 2020, alla sanificazione di tutti gli ambienti di lavoro. Tuttavia, la sede è tornata solo parzialmente alla sua operatività: come da disposizioni vigenti alla data di riapertura, la sede è tornata operativa come luogo di lavoro per gli addetti della cooperativa, ma le normali attività didattiche sono rimaste sospese fino ad inizio settembre. A partire dal 25 maggio, in ottemperanza ai DPCM emanatisono stati riorganizzati i turni di lavoro e le modalità di lavoro agile, in modo da evitare le compresenze. Le postazioni di lavoro sono state organizzate in modo da assicurare la distanza minima di 1 metro tra un collega e l'altro. Per tutti i dipendenti si sono rese disponibili le mascherine e sono state date specifiche istruzioni per l'uso dei DPI.

È stato adottato altresì un protocollo specifico per i visitatori esterni che prevedeva, tra le altre cose, una indagine circa i possibili contatti sospetti registrati negli ultimi 14 giorni e la rilevazione della temperatura corporea. Nei locali della cooperativa sono stati affissi i cartelli riportanti le informazioni che dipendenti e visitatori erano tenuti ad osservare.

A partire da settembre 2020 è stata programmata la normale attività di formazione in aula, seppur con un numero limitato di studenti per classe, in ottemperanza alle misure di distanziamento sociale previsti dalle normative e dalle disposizioni vigenti alla data. L'attività è stata nuovamente sospesa a partire dal 6 novembre 2020, per effetto del DPCM del 3 novembre che prescriveva che tutti "[...] I corsi di formazione pubblici e privati possono svolgersi solo con modalità a distanza". La sede è rimasta aperta limitatamente agli uffici e ai visitatori esterni (non agli studenti) su appuntamento.

ATTIVITÀ D'IMPRESA

Attività della Cooperativa sociale Intellegere

Come detto, la cooperativa opera nell'ambito della formazione linguistica e dell'educazione digitale, con particolare attenzione alla formazione delle nuove generazioni.

La presenza sul mercato della formazione linguistica avviene attraverso il marchio **British Institutes**, di cui la cooperativa è concessionaria per il comune di Roma.

Nel 2017 è stato creato ideato e creato il marchio **Digital Education Lab**, di cui la cooperativa è proprietaria e attraverso il quale offre servizi di educazione digitale.

Altra importante linea di offerta è il summer camp **English & Sports Camp**, di cui a giugno e luglio si è svolta l'ottava edizione.

Di seguito vengono riportati i ricavi registrati dalla cooperativa per queste 3 linee di offerta nel corso del 2020:

Linea di offerta	Fatturato	Percentuale
British Institutes (Lingue)	€ 619.544,70	82%
Digital Education Lab (Educazione Digitale)	€ 99.005,20	13%
Summer Camp	€ 41.610,00	5%
TOTALE	€ 760.159,90	100%

La cooperativa, anche se non ne sussiste obbligo in quanto cooperativa sociale, rispetta ampiamente il parametro di prevalenza mutualistica di cui all'articolo 2513 del codice civile, in quanto la maggior parte della propria attività viene realizzata attraverso il lavoro dei soci.

La legge prevede di verificare questo requisito attraverso la percentuale del costo del lavoro dei soci sul totale del costo del lavoro. Queste devono avere un rapporto tra costo del lavoro complessivo e costo del lavoro dei soci superiore al 50%, nella Cooperativa Intellegere tale rapporto è pari al 56,76%.

Conto Economico	Totale da prospetto di bilancio	Di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
B9 – Costi per il personale	217.795	189.389		
B7 – Costi per servizi (limitatamente alle prestazioni lavorative)	187.633	40.749		
Totale costo del lavoro	405.428	230.138	56,76%	Non rilevante

I collaboratori esterni sono funzionali a gestire l'erogazione dei servizi di formazione e dei servizi accessori (marketing, sistemi informativi, ecc.).

Non sono presenti vertenze con clienti e fornitori.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le analisi e le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto economico e distribuzione della ricchezza prodotta.

<u>CONTO ECONOMICO</u>	2019	%	2020	%
RICAVI DI VENDITA	998.151		740.618	
VARIAZIONE RIMANENZE	0		0	
RICAVI NETTI	998.151	100,00%	740.618	100,00%
COSTI ESTERNI	761.496	76,29%	589.721	79,63%
VALORE AGGIUNTO	236.655	23,71%	150.897	20,37%
COSTO DEL LAVORO	304.537	30,51%	217.795	29,41%
MARGINE OPERATIVO LORDO	-67.882	-6,80%	-66.898	-9,03%
AMMORTAMENTI	15.186	1,52%	2.269	0,31%
REDD. OP.VO GESTIONE TIPICA	-83.068	-8,32%	-69.167	-9,34%
PROVENTI DIVERSI	41.068	4,11%	47.325	6,39%
REDDITO OPERATIVO	-42.000	-4,21%	-21.842	-2,95%
PROVENTI FINANZIARI	1	0,00%	1	0,00%
ONERI FINANZIARI	319	0,03%	169	0,02%
REDDITO DI COMPETENZA	-42.318	-4,24%	-22.010	-2,97%
PROVENTI STRAORDINARI	0	0,00%	0	0,00%
ONERI STRAORDINARI	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	-42.318	-4,24%	-22.010	-2,97%
IMPOSTE DIRETTE	-29.386	-2,94%	2.473	0,33%
REDDITO NETTO	-12.932	-1,30%	-24.483	-3,31%

La Cooperativa ha realizzato ricavi per 787.943€, di questi:

- 740.618€ sono derivati dalla attività produttiva;
- 47.325 € da altri ricavi e proventi

Della ricchezza prodotta una parte significativa è stata spesa per il lavoro dei soci e dei dipendenti:

- 217.795 € per costo del lavoro dipendente (salari, contributi, trattamento di fine rapporto ecc.);
- 187.633 € per costo del lavoro non dipendente;
- di tali costi 230.138€ afferiscono al lavoro dei soci.

Per l'acquisto di servizi necessari alla attività sono stati spesi:

- 279.671€ per altri servizi;
- 44.655€ per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;
- 44.611€ per godimento di beni di terzi (affitti);
- 33.151€ per oneri diversi di gestione.

Lo stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	2019	%	2020	%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	140.138	24,97%	130.050	30,16%
LIQUIDITA' DIFFERITE	347.841	61,99%	225.836	52,37%
RIMANENZE FINALI	0	0,00%	0	0,00%
ATTIVO CIRCOLANTE	487.979	86,96%	355.886	82,53%
IMMOBILIZZAZIONI IMMAT.LI	14.760	2,63%	12.491	2,90%
IMMOBILIZZAZIONI MAT.LI	17.287	3,08%	23.581	5,47%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	41.138	7,33%	39.238	9,10%
ATTIVO FISSO	73.185	13,04%	75.310	17,47%
TOTALE ATTIVO	561.164	100,00%	431.196	100,00%
PASSIVO	2019	%	2020	%
DEBITI A BREVE	489.729	87,27%	370.432	85,91%
DEBITI A MEDIO/LUNGO	57.744	10,29%	71.556	16,59%
TOTALE DEBITI	547.473	97,56%	441.988	102,50%
MEZZI PROPRI	13.691	2,44%	-10.792	-2,50%
TOTALE PASSIVO	561.164	100,00%	431.196	100,00%

<u>INDICATORI</u>			
<u>EQUILIBRIO ECONOMICO</u>	ANNO PRECEDENTE	ANNO CORRENTE	VARIAZIONE
ROI	-7,48%	-5,07%	-32,32%
TASSO REMUN. CAP. CREDITO	0,06%	0,04%	-34,38%
PRODUTTIVITA' AZIENDALE	1,7787	1,7176	-3,44%
<u>EQUILIBRIO FINANZIARIO</u>	ANNO PRECEDENTE	ANNO CORRENTE	VARIAZIONE
MARGINE DI STRUTTURA	-59.494	-86.102	-26.608
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-1.750	-14.546	-12.796
MARGINE DI TESORERIA	-1.750	-14.546	-12.796
<u>EQUILIBRIO MONETARIO</u>	ANNO PRECEDENTE	ANNO CORRENTE	VARIAZIONE
CURRENT RATIO	0,9964	0,9607	-3,58%
ROTAZIONE CREDITI	67	58	-9
ROTAZIONE DEBITI	65	57	-9

Prospetto delle voci di patrimonio netto:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO 31/12/2020	IMPORTO 31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI
Capitale sociale	1.850	1.850	-	-
Riserva legale	21.879	21.879	-	-
Riserva indivisibile ex art. 12 l. 904/77	15.931	28.863	-	12.932
Perdita a nuovo	25.969	25.969	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(24.483)	(12.932)	(24.483)	(12.932)

Evoluzione prevedibile della gestione

Al momento in cui si scrive questo Bilancio l'emergenza sanitaria è tutt'altro che conclusa, anche se il quadro prospettico appare meno fosco rispetto a qualche mese fa. La contrazione di ricavi è stata significativa, il quadro finanziario è peggiorato e la sopravvivenza della cooperativa è stata possibile solo grazie allo straordinario impegno messo in campo dai soci e dai collaboratori tutti.

Tuttavia, l'emergenza ha permesso alla società di sviluppare nuove competenze e una resilienza che le permetterà di affrontare il futuro con maggiore forza e ottimismo.

In termini pratici la cooperativa è stata in grado di sviluppare nuovi prodotti e nuove modalità di offerta, oltre che di revisionare molti dei processi gestionali e amministrativi per renderli più efficienti. La sfida per gli amministratori è quella di convertire queste premesse in una crescita dei ricavi e delle opportunità di lavoro per i soci.

RELAZIONI INIZIATIVE E RICONOSCIMENTI

La Cooperativa nel corso degli ultimi anni ha sviluppato rapporti con altri soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito dell'educazione e della formazione. Da questi rapporti sono nate delle partnership che hanno portato a realizzare progetti di ricerca e sviluppo, scambio di buone pratiche e di erogazione di servizi di formazione a favore di soggetti svantaggiati.

Stakeholder

L'attività della Cooperativa ha bisogno di una rete di relazioni con le istituzioni, le scuole, le associazioni e le organizzazioni operanti sul territorio in cui questa opera.

Queste relazioni sono necessarie per lo sviluppo e la realizzazione di reti per lo sviluppo di progetti di educazione e formazione a vantaggio dei minori e di altri soggetti svantaggiati.

Enti pubblici–Scuole e Istituti scolastici

La cooperativa Intellegere ha avviato nel corso degli anni importanti collaborazioni con scuole e istituti di ogni ordine e grado nei territori del Municipio II e III del Comune di Roma.

Questi rapporti sono nati in seguito all'aggiudicazione di bandi di concorso per l'erogazione di servizi di formazione a favore degli studenti o del corpo docente degli istituti.

In altri casi si sono sviluppate delle convenzioni che hanno permesso alle scuole di offrire alle famiglie del territorio servizi formativi extra-scolastici a condizioni economiche vantaggiose, a fronte della concessione in uso dei locali scolastici (EX ART: 12 L. 517/77).

Sfortunatamente, nel corso del 2020 queste attività sono state fortemente limitate dall'emergenza sanitaria in corso, che ha costretto i dirigenti scolastici a sospendere la concessione dei locali scolastici alle associazioni e alle cooperative, sospendendo, di fatto, l'erogazione dei servizi di formazione extra-curricolare.

Associazioni e altri soggetti privati

La Cooperativa ha realizzato una rete di relazioni con soggetti associativi e non che svolgono un importante ruolo nell'ambito dei servizi di formazione e del contrasto alla povertà educativa.

Nella attività viene prestata una importante attenzione al territorio nel quale gli associati operano con incontri e relazioni specifiche con associazioni, organizzazioni e rappresentanze del territorio.

Tra le altre, si vogliono citare:

- SYDIC – SYstem Dynamics Italian Chapter.
- Associazione AIMA
- AGET – Associazione Genitori Education to Talent
- ASVIS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Istituzioni, Enti e comunità locali

Nel 2020 la Cooperativa è stata aggiudicataria di un finanziamento da parte del Dipartimento delle pari Opportunità nell'ambito del bando STEM2020 per lo sviluppo di un progetto atto a favorire la parità di genere nello studio delle materie tecnico-scientifiche.

La cooperativa ha avviato un confronto continuo con gli Uffici Sport e Cultura dei Municipi II e III del Comune di Roma, funzionale a sviluppare iniziative di contrasto alla povertà educativa di questi territori.

Strategie di sviluppo

L'attività della Cooperativa dei prossimi anni sarà caratterizzata dal consolidamento delle attività maggiormente remunerative e dal lancio di altri servizi, per rispondere a nuove esigenze di mercato.

Sul fronte della formazione linguistica si prevede di lanciare un nuovo brand che contraddistinguerà l'offerta dei corsi online di lingua inglese. Questa operazione ha una triplice valenza:

- capitalizzare gli investimenti già fatti sul blog, valorizzando i contatti che questo riesce a generare
- investire su un brand di proprietà
- proporsi al mercato con un'immagine "fresca", adeguata al target di riferimento e scevra dalla caratterizzazione territoriale che il marchio British Institutes impone

Sul fronte dell'educazione digitale le linee di sviluppo individuate sono due.

Da un lato si punterà a creare una offerta per curriculum di studio annuali e pluriennali (che affianchi l'attuale offerta di corsi brevi). Dall'altro si attiverà un monitoraggio sistematico delle opportunità di finanziamento di progetti di alfabetizzazione e formazione al digitale, tema strategico per lo sviluppo socioeconomico, sul quale si prevede che le istituzioni investino parecchie risorse.

Analisi SWOT

A partire dalla esperienza dell'attività realizzata si può sviluppare un'analisi SWOT come da schema.

<p>Punti di Forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienza nella gestione dei servizi di formazione linguistica • Esperienza nella gestione di servizi di educazione digitale per minori • Motivazione di soci e lavoratori • Posizionamento SEO del sito www.diditaleducationlab.it • Ampio portafoglio clienti privati 	<p>Punti di Debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridotta marginalità dei servizi di formazione linguistica • Difficoltà a reperire professionisti qualificati e affidabili nell'ambito della formazione linguistica • Necessità di differenziare il portafoglio clienti • Scarsa esperienza negli appalti pubblici
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a bandi pubblici e privati per lo sviluppo di nuovi progetti • Maggiore attenzione del mercato all'offerta di educazione digitale • Apertura di nuove modalità di erogazione dei servizi offerti • Possibilità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo delle tecnologie necessarie 	<p>Pericoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eccessiva burocrazia del sistema in cui si opera • Sofferenze finanziarie dovuti agli endemici ritardi dei pagamenti della PA • Mercato iper-competitivo per la formazione linguistica • Perdurare delle situazioni di emergenza della pandemia.

Da questa analisi si evidenzia la forte attenzione prestata agli aspetti finanziari, in una fase di sviluppo che permette alla Cooperativa, ed al Consorzio, di capitalizzare e di acquisire credibilità anche sul piano finanziario per poter sostenere gli oneri di un possibile sviluppo.

Questo aspetto è particolarmente rilevante nel mercato pubblico che può rappresentare un'area di possibile interesse.

Conclusione

La Cooperativa Sociale Intellegere rappresenta una realtà significativa per il carattere innovativo della propria offerta che per l'elevato impatto sociale dei progetti che propone. Grazie allo sdoganamento della formazione online e degli acquisti in rete la cooperativa ha affiancato alla forte caratterizzazione territoriale la potenzialità di offrire i propri servizi su tutto il territorio nazionale.

Questo processo, insieme ad una rinnovata flessibilità e resilienza dell'organizzazione e alle competenze sviluppate nel corso degli ultimi mesi, permetterà nel prossimo futuro di attivare nuove opportunità che finora sembravano precluse.

Il Presidente
(Gianmarco Nicita)

Il sottoscritto dott. Andrea Dili, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.